

Care e cari ospiti,

un cordiale saluto anche da parte mia; da tanti anni, come satini moriani, veniamo a farvi visita alla Befana.

Quest'anno non possiamo venire di persona, ma lo facciamo però, in questo modo particolare, con un video, per non interrompere una tradizione che si perpetua dal 1976 . E ci sarà, comunque, una sorpresa per tutti.

Mi sento molto vicino a voi tutti, per molte ragioni e vi auguro di cuore di continuare la vostra permanenza in serenità e salute. State soffrendo la mancanza degli incontri con i vostri cari, rapporti che sono quanto di più bello c'è nella vita, ma sapete, che anche noi stiamo stringendo i denti come voi, consapevoli che, tutti assieme, dobbiamo evitare che il virus si diffonda. Il Personale vi segue e vi cura amorevolmente e cerca in tutti i modi, per quanto possibile, di favorire i rapporti con i vostri cari.

Dal 27 dicembre è iniziata la vaccinazione in tutta Europa e voi dovrete essere tra i primi a beneficiarne. Pur nell'amarezza del momento, possiamo essere contenti per la velocità con cui gli scienziati hanno scoperto e testato il vaccino, quando, un tempo, occorrevano molti anni. E non dobbiamo mai scordare che l'Umanità è riuscita a

debellare le pestilenze e le gravi malattie, proprio grazie ai vaccini (basti solo pensare al terribile vaiolo o in epoche più recenti alla poliomelite, difterite, pertosse, morbillo, tetano e non solo)

Colgo l'occasione per salutarvi anche come già Amministratore e giovane Presidente di questa nostra Casa di riposo, dal 1974 a fine anni '70. Un periodo in cui, in Trentino, vennero poste le basi di una politica per gli anziani più al passo con i tempi e più attenta alla persona. Memorabile, al riguardo, il convegno di Riva tra Amministratori di Case di Riposo e Provincia del '75. La nostra, la vostra casa, fu costruita all'inizio anni 60', in luogo decentrato, mentre a metà anni '70 cercammo di avvicinarla alla comunità, da cui la costruzione della stradina di collegamento con Mori Vecchio, il marciapiede sulla S.S. 240. Voglio ricordare anche l'impegno per ottenere dal Ministero della Difesa un obietto di coscienza per fare l'animazione e dal Comprensorio della Vallagarina il fisioterapista e l'inizio dello studio per la ristrutturazione, concretizzata anni dopo.

Senza scordare altri piccoli, ma significativi passi, per migliorare la vita e la dignità degli ospiti, condotti con le amiche e gli amici del Consiglio di Amministrazione, che,

come in tutti i momenti di cambiamento non fu opera ne' facile ne' tranquilla, amici che si impegnarono, per anni e tuttora, in varie iniziative sociali e politico-amministrative nella nostra borgata.

E, per concludere,vi dirò che sono contento di aver partecipato a quella non facile ma esaltante esperienza, che penso sia servita a rendere la nostra casa quello che è oggi.

Grazie, buon 2021 ed Excelsior!!!!